

PROFILI

ANTONIO CHIAVISTELLI insegna Storia delle Istituzioni politiche e sociali e Storia dello Stato e della Pubblica amministrazione presso l'Università di Torino. I suoi interessi di studio vertono soprattutto sulla storia politica e culturale tra Sette e Ottocento e sulla storia costituzionale e amministrativa dell'età moderna-contemporanea.

Tra le sue pubblicazioni: *Dallo Stato alla nazione. Costituzione e sfera pubblica in Toscana dal 1814 al 1849* (Carocci, 2006); *Lettere, Diritto, Storia. Francesco Forti nell'Italia dell'Ottocento* (Olschki, 2009); *Atlante culturale del Risorgimento. Lessico del linguaggio politico dal Settecento all'Unità*, con A.M. Banti, L. Mannori, M. Meriggi (Laterza, 2011); *Nascita di un liberale: Leopoldo Galeotti tra locale e nazionale in una antologia di scritti*, con V. Gabbrielli, L. Mannori (Gli Ori, 2013).

CARLO M. FIORENTINO, archivista e storico, lavora all'Archivio Centrale dello Stato. Tra le sue pubblicazioni: *Chiesa e Stato a Roma negli anni della Destra storica. 1870-1876. La soppressione delle Corporazioni religiose e il trasferimento della capitale* (Roma, 1996); *La questione romana intorno al 1870. Studi e documenti* (Roma, 1997); *All'ombra di Pietro. La Chiesa Cattolica e lo spionaggio fascista in Vaticano. 1929-1939* (Firenze, 1999); *Un esule polacco in Italia. Władysław Sas Kulczycki (1831-1895)* (Roma, 2003), *La corte dei Savoia (1849-1900)*, Bologna, 2008; *Alla corte della Regina. Carteggio tra Margherita di Savoia e Marco Minghetti. 1882-1886* (Le Lettere, 2011); *Angelo Sommaruga (1857-1941). Un editore milanese tra modernità e scandali* (Le Monnier, 2014); *Amore e morte al tramonto della belle époque. Il delitto della contessa Trigona* (Edizioni dell'Orso, 2015).

MONICA PACINI è docente di Storia del Giornalismo all'Università di Firenze e collabora con il Gabinetto scientifico letterario G.P. Viesseux di Firenze. Dal 2011 fa parte della redazione di «Genesis. Rivista della Società Italiana delle Storiche».

Si è occupata di storia della Toscana, della famiglia e d'impresa, di lavoro, di scritture epistolari e di sociabilità culturale. Tra le sue pubblicazioni recenti: *Premio Franca Pieroni Bortolotti 1990-2014: le donne e le opere che hanno fatto la storia* (Pisa University Press, 2016) e, insieme a Roberto Bianchi, *Donne "comuni" nell'Europa della Grande guerra*, «Genesis», 2016, n. 1.

ANDREA GIUNTINI (Rimini 1955) insegna Storia economica e Storia del Lavoro presso il Dipartimento di Economia Marco Biagi dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Si interessa e svolge ricerca nell'ambito della storia delle infrastrutture e delle reti in epoca contemporanea.

RITA PANATTONI si è laureata in Storia dell'Architettura presso l'Università di Firenze (2003), dove si è specializzata in «Storia, analisi e valutazione dei beni architettonici e ambientali» (2007). Diplomata alla Scuola di Archivistica, Paleografia e Diplomatica dell'Archivio di Stato di Firenze (2009), attualmente frequenta la Scuola di Dottorato di Ricerca in Storia dell'architettura e dell'urbanistica presso il Dipartimento di Architettura dell'Ateneo fiorentino. I suoi interessi si concentrano sulla storia dell'architettura e della città fra XVIII e XX secolo. Fra le sue pubblicazioni: *San Rossore nella storia: un paesaggio naturale e costruito* (Olschki, 2010); *1865-1870: Firenze e l'Europa. Giuseppe Mengoni e il sistema dei nuovi mercati della città*, «Nuova Antologia», aprile-giugno 2015, fasc. 2274, pp. 226-237; *Arcivescovado e cattedrale: l'evoluzione di un sistema spaziale nel lungo periodo*, in G. Garzella (a cura di) *Piazza dell'Arcivescovado a Pisa. Profili, progetti, realizzazioni: una storia di lungo periodo* (Pacini, 2015), pp. 21-47.

MARCO CINI insegna Storia economica presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Pisa. Si occupa prevalentemente di storia monetaria e di storia dei ceti dirigenti fra Otto e Novecento in Italia e nell'area mediterranea. Fra i suoi lavori monografici figurano *Volterra francese. Finanze pubbliche, imposte e produzione negli anni francesi* (Plus, 2007); *Culture economiche e modelli di sviluppo nella Toscana del primo Ottocento* (Dedizioni, 2008); *Finanza pubblica, debito e moneta nel Granducato di Toscana (1815-1859)* (ETS, 2011).

PIETRO CAUSARANO è professore associato in Storia dell'educazione presso il Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia dell'Università di Firenze. Si occupa prevalentemente di storia del lavoro e delle culture del lavoro nel secondo Novecento e di storia dell'amministrazione e delle politiche sociali locali, in particolare nell'Ottocento post-unitario. Fra le sue pubblicazioni sul tema *Combinare l'istruzione coll'educazione* (per Unicopli nel 2005), nonché alcuni saggi su Firenze in volumi collettanei quali *I sindaci del re, 1859-1889* (a cura di E. Colombo per il Mulino nel 2010) e *Professioni e potere a Firenze tra Otto e Novecento* (a cura di F. Tacchi per Franco Angeli nel 2012).

LIANA ELDA FUNARO, già attiva presso l'Università e le scuole superiori di Firenze, si è occupata di storia toscana dell'Ottocento e in questo ambito, della storia delle comunità ebraiche di Livorno e di Firenze. Ha collaborato con il Centro Romantico del Gabinetto G.P. Viesseux; pubblica regolarmente su «Rassegna Storica Toscana», «Archivio Storico Italiano», «Nuovi Studi Livornesi», «Antologia Viesseux», «Bollettino Storico Pisano», «La Rassegna mensile d'Israël».

MAURO FORNO insegna Storia contemporanea e Storia del giornalismo presso l'Università di Torino. Ha dedicato molte sue ricerche alla storia del fascismo,

del movimento cattolico e del giornalismo dell'Ottocento e del Novecento. Tra i suoi ultimi volumi *A duello con la politica* (Rubbettino, 2008), *Tra Africa e Occidente* (il Mulino, 2009), *Informazione e potere* (Laterza, 2012).

CHRISTIAN SATTO è assegnista di ricerca presso la Classe di Scienze Umane della Scuola Normale Superiore (Pisa); titolo della sua ricerca: *Il governo dell'Italia Unita: amministrazione, politica e religione in Bettino Ricasoli*. Si occupa prevalentemente di storia politica del secolo XIX, con particolare attenzione alle classi dirigenti italiane. Tra i suoi lavori la monografia *Dalla rivoluzione al governo: la sinistra di Antonio Mordini nell'età della destra 1861-1869* (Franco Angeli, 2014).

LAURA BENASSI, dottore di ricerca in Storia dell'Architettura, ha pubblicato numerosi articoli e volumi sul patrimonio toscano. Nel 2010 si è occupata di riuso funzionale degli edifici storici grazie ad una borsa di studio finanziata dalla Comunità Europea. Dal 2009 partecipa attivamente come ricercatrice, consulente, project manager a progetti europei di ambito culturale. Attualmente ha un assegno di ricerca presso il CNR di Firenze. Tra le pubblicazioni: *La cultura costruttiva camaldolese nel territorio pisano*, in D. La Monica (a cura di), *La badia di Volterra. Storia e usi* (Aracne, 2014), pp. 41-76.

DENISE ULIVIERI è docente di Storia dell'architettura presso il Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere dell'Università di Pisa. Collabora con il Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali di Ravello; è socio effettivo di ICOMOS Italia. È membro del Comitato Scientifico di esperti nel disegno di architettura del Museo della Grafica (Palazzo Lanfranchi, Pisa). Tra le pubblicazioni recenti: la curatela del volume *Roberto Mariani architetto. Senza clamore e dissonanze* (Pisa University Press, 2016); *Architettura vernacolare* in P. Pierotti (a cura di), *Sismografia storica: regole di carta, regole di pietra: la loro applicabilità professionale* (EPC, 2016), pp. 246-260; *Fortezza Vecchia in Livorno*, «Nexus Network Journal», 16 (2014), 3, pp. 675-697.

STEFANIA MANASSERO già specializzata in Beni architettonici e del Paesaggio è dottoressa di ricerca in Beni culturali presso il Politecnico di Torino. I suoi principali interessi si concentrano nell'ambito della tutela, del progetto e della valorizzazione del patrimonio architettonico. Ha collaborato con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Piemonte e dal 2010 fa parte dello staff ministeriale dei Musei Reali di Torino, complesso museale in capo al Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo.